



## REGIONE SICILIANA

### ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

#### DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

#### IL RAGIONIERE GENERALE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

**VISTO** l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

**VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021", e successive modifiche;

**VISTO** l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazioni, che recita "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. ...omissis.... Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.*";

**VISTO**, altresì, l'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il punto 9.1 secondo il quale "*Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ....., è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. . La successiva Delibera della Giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali. Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto....*";

**VISTA** la Circolare n. 2 del 28 gennaio 2020 della Ragioneria Generale della Regione relativa alla procedura di riaccertamento ordinario dei residui del Bilancio della Regione Siciliana, con la quale sono state impartite istruzioni agli uffici regionali per procedere all'analisi dei residui passivi al 31/12/2019 ed in particolare è stato richiesto, per ogni residuo passivo, anche in considerazione della tipologia di impegno, di verificare: la fondatezza giuridica del debito e la sua esigibilità, il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'impegno o del riaccertamento, la corretta classificazione e imputazione dei debiti in bilancio, indicando, tra l'altro, le somme residue liquidabili al 31/12/2019 da conservare nella gestione dei residui;

**VISTO** il proprio decreto n. 249 del 25/03/2020, con il quale nell'ambito delle attività relative al riaccertamento parziale dei residui è stata stabilita la conservazione dei residui delle risorse extraregionali, secondo il dettaglio esposto nel prospetto "A" allegato al suddetto decreto;

**CONSIDERATO** che, da verifiche svolte sui residui di nuova formazione di risorse extraregionali, le competenti Amministrazioni hanno accertato che i corretti importi da conservare nella gestione dei residui per gli impegni esposti nell'allegato prospetto "A" sono quelli rispettivamente indicati nella apposita colonna "a" di detto prospetto;

**RITENUTO** di dover procedere ad integrare le risultanze del riaccertamento ordinario parziale dei residui passivi già disposto, ai sensi del su citato punto 9.1 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118/2011 e s.m.i., per i residui passivi di nuova formazione relativi ai fondi extraregionali (natura fondi >1) con il proprio decreto n. 249 del 25 marzo 2020, così come esposto nell'allegato prospetto "A";

**RITENUTO** di provvedere al riaccertamento ordinario parziale dei residui passivi, procedendo alla conservazione dei residui passivi provenienti dall'esercizio 2019 per gli impegni assunti sui capitoli dei fondi extraregionali (natura fondi diversa da 1), esposti nell'allegato prospetto "A" che riporta le risultanze contabili derivanti dalle schede pervenute da parte dei competenti Dipartimenti regionali;

## **D E C R E T A**

### **Art. 1**

A rettifica ed integrazione di quanto disposto con il decreto n. 249 del 25 marzo 2020, le somme rimaste da pagare al 31/12/2019 su impegni assunti nell'esercizio 2019 sui capitoli di spesa relativi a fondi extraregionali (natura fondi diversa da 1), ad esclusione dei capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario e nelle partite di giro, riportate nel prospetto riepilogativo di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto, sono mantenute nella gestione dei residui dell'esercizio 2020 per un ammontare pari complessivamente ad **euro 492.278.773,05**. Il predetto allegato "A" al presente decreto sostituisce quello già allegato al sopracitato decreto n. 249 del 25 marzo 2020.

### **Art. 2**

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, completo di allegato che riporta le somme da conservarsi tra i residui passivi.

Palermo, 06 maggio 2020

**IL RAGIONIERE GENERALE**  
**Bologna**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO S.02**  
Luciano Calandra

**IL FUNZIONARIO DIRETTIVO**  
F.to Rosalba Misseri